

Tanti giovani artisti per il concerto in ricordo delle vittime della mafia

Sarà il 29 marzo all'Alighieri e vedrà impegnati i musicisti dell'orchestra del maestro Olmi e del conservatorio Maderna

Sarà dedicato per la prima volta alla polizia di Stato il nuovo 'Concerto per la giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie', in programma martedì 29 marzo, alle 21, al teatro Alighieri di Ravenna. L'appuntamento, il penultimo della rassegna 'Capire la musica' della cooperativa Emilia-Romagna Concerti, vedrà protagonisti circa 70 giovani musicisti dell'orchestra del conservatorio Bruno Maderna di Cesena e della Young musicians european orchestra. Per l'occasione, saranno guidati da due maestri d'eccezione come il direttore Stefano Pagliani, che per anni è stato primo violino nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano, e il celebre violinista russo Ilya Gruber, ormai naturalizzato olandese visto che da anni vive ad Amsterdam. Tra i giovani artisti del conservatorio ci saranno anche alcuni russi, 'provati' dalla guerra in Ucraina, mentre tra le fila dell'orchestra fondata dal maestro Paolo Olmi, qualche russo e qualche ucraino, a fronte dei tanti ora 'bloccati' nei loro paesi.

«**Mai** come quest'anno - afferma Olmi -, la musica ha il dove-



Il maestro Paolo Olmi, fondatore della Young musicians european orchestra

re di accogliere tutti senza distinzione. Dopo due anni di limitazioni per il Covid, finalmente riusciamo a proporre il concerto che avevamo in mente, dedicato alla polizia, con l'intento di creare anche un 'momento' in cui gli agenti possano incontrare le famiglie della città. Sarà un bel concerto sinfonico incentrato su due pezzi virtuosi di Ciaikovski: il concerto in re maggiore

L'EVENTO

È dedicato alla polizia di Stato. Ci sarà anche Tina Montinaro, vedova dell'agente caposcorta di Falcone

op. 35 per violino e orchestra e la sinfonia in fa minore n. 4 op. 36».

«**Siamo** molto soddisfatti di questa iniziativa - ricorda Giusy Stellino, questore di Ravenna - in cui è prevista la partecipazione di Maurizio Vallone, direttore della Dia (*Direzione investigativa antimafia, ndr*), di cui, proprio quest'anno, ricorre il trentesimo anniversario, e di Tina Montinaro, vedova di Antonio, il poliziotto caposcorta del giudice Giovanni Falcone, rimasto ucciso nella strage di Capaci». Sarà lei a parlare della sua esperienza, nella mattinata del 29 marzo alla sala Corelli dell'Alighieri, durante l'incontro con gli studenti del liceo artistico Nervi-Severini e dello scientifico Oriani. Da segnalare, inoltre, che, nella stessa giornata, in piazza Garibaldi, sarà posizionata la teca contenente i resti della Fiat Crom blindata, utilizzata dagli uomini della scorta di Falcone il giorno dell'attentato.

«**I nostri** studenti - conclude la direttrice del Conservatorio di Cesena, Laura Pistolesi - avranno la rara opportunità di confrontarsi con un grande repertorio che ha un'alta valenza formativa, oltre che di vivere un'esperienza intensa sotto il profilo umano». Il concerto per le vittime innocenti della mafia sarà replicato anche al teatro Bonci di Cesena il 2 aprile.

Roberta Bezzi